



Un italiano vero

Relatore: Giuseppe Antonelli. Insegna Linguistica italiana all'Università di Cassino, collabora all'inserto *La lettura* del «Corriere della Sera», dal 2001 al 2014 ha collaborato al domenicale del quotidiano «Il Sole 24 ore», conduce su Radio Tre la trasmissione settimanale *La lingua batte*. Dal 2015 racconta storie di parole nel programma televisivo *Il Kilimangiaro*, in onda la domenica su Rai Tre. Tra i suoi ultimi lavori: *Comunque anche Leopardi diceva le parolacce. L'italiano come non ve l'hanno mai raccontato* (Mondadori, 2014); la curatela, con Matteo Motolese e Lorenzo Tomasin, della *Storia dell'italiano scritto* (Carocci, 2014) e, con Emiliano Picchiorri, la grammatica per il biennio *L'italiano, gli italiani* (Einaudi Scuola, 2016).

Descrizione: L'italiano perfetto non esiste e non è mai esistito. L'italiano continua a cambiare: cambia il nostro modo di usarlo, perché cambia il mondo in cui lo usiamo. In pochi anni si è passati dall'epistola all'e-pistola: e-mail, chat, messaggini, social network. E così – per la prima volta nella sua storia – l'italiano si ritrova a essere non solo parlato, ma anche scritto quotidianamente dalla maggioranza degli italiani.

Giuseppe Antonelli racconta la storia di ognuno di noi: noi che scrivevamo le lettere e oggi scriviamo su Whatsapp. Ci accompagna tra sigle e parole inglesi, tra punteggiatura ed emoji, tra dialettismi ed espressioni alla moda.

Con un tono agile e godibile, ci spiega come si stanno modificando alcuni aspetti della grammatica. Ricostruisce il passaggio epocale dall'italiano all'e-italiano: dai cyberpionieri al salto con l'hashtag, passando per le leggende metropolitane sugli effetti del computer e sulla lingua degli sms.

Una lezione da un libro prezioso per tutti: per quelli che “digo ergo sum”, ma anche per quelli che quando sentono chiocciola pensano ancora alle lumache.

Destinatari: Studenti delle scuole secondarie di secondo grado

Durata dell'incontro: 1h e 30 minuti circa.

Spazio: aula magna di uno degli Istituti scolastici, oppure auditorium del Centro Culturale Altinate San Gaetano, in ragione dell'interesse a partecipare e del numero di prenotazioni.

La data esatta dell'incontro dipenderà innanzitutto dall'agenda del professore, ma si cercherà di assecondare le preferenze espresse dalle scuole.